



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE ASSETTO TERRITORIALE, PARCHI E V.I.A. – CARTOGRAFIA E G.I.S.

Ufficio Urbanistica

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA'

AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.)

ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 18 della legge regionale (L.r.) 11 Marzo 2005, n. 12

"Legge per il Governo del Territorio"

Relazione Istruttoria

Comune: RUDIANO

Strumento urbanistico: 1° Variante al Piano di Governo del Territorio

Adozione: Deliberazione del consiglio comunale n. 44 del 21/12/2013

Brescia, 24/02/2014

Premessa

La Provincia di Brescia ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con D.C.P. n. 22 del 21/04/2004 pubblicandolo sul B.U.R.L. n. 52 del 22/12/2004, data dalla quale ha acquistato efficacia.

Ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 18 della L.R. 11 Marzo 2005, n. 12 e s.m.i., la Provincia valuta la compatibilità degli strumenti urbanistici comunali (P.G.T. varianti ecc.) con il proprio P.T.C.P.

Sono invece poste in capo ai Comuni, ai sensi della stessa legge, le competenze relative all'approvazione dei suddetti strumenti urbanistici nonché la verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione. In particolare secondo quanto previsto dalla disciplina transitoria contenuta nell'art. 25 comma 4 della LR 12/2005 e s.m.i.: *"fino all'adeguamento di cui all'art. 26, i piani territoriali di coordinamento provinciale conservano efficacia, ma hanno carattere prescrittivo solo per i casi di prevalenza di cui all'art. 18 della presente legge"* ovvero:

- a) *le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici in attuazione dell'art.77;*
- b) *l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità, qualora detta localizzazione sia sufficientemente puntuale, alla scala della pianificazione provinciale, in rapporto a previsioni della pianificazione o programmazione regionale, programmazioni di altri enti competenti, stato d'avanzamento delle relative procedure di approvazione, previa definizione di atti d'intesa, conferenze di servizi, programmazioni negoziate. Il piano individua espressamente le previsioni localizzative aventi tale efficacia. In caso di attribuzione di efficacia localizzativa, la previsione del piano, oltre che prescrittiva nei confronti della pianificazione comunale, costituisce disciplina del territorio immediatamente vigente, ad ogni conseguente effetto quale vincolo conformativo della proprietà. Detta efficacia, e il connesso vincolo, decade qualora, entro cinque anni dalla definitiva approvazione del piano, non sia approvato il progetto preliminare dell'opera o della struttura di cui trattasi. In tal caso, la previsione localizzativa conserva efficacia di orientamento e di indirizzo fino al successivo aggiornamento del piano;*
- c) *l'individuazione degli ambiti di cui all'art. 15, comma 4, fino alla approvazione del PGT;*
- d) *l'indicazione, per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico, delle opere prioritarie di sistemazione e consolidamento, nei soli casi in cui la normativa e la programmazione di settore attribuiscono alla provincia la competenza in materia con efficacia prevalente.*

1 Procedimento amministrativo

Comune	Rudiano
Tipologia strumento	1° Variante al P.G.T
Provvedimento di adozione	
<i>D.C.C. n.</i>	44
<i>data</i>	21/12/2013
Trasmissione Provincia	
<i>data</i>	08/01/2014
<i>protocollo com.</i>	161
<i>data</i>	10/01/2014
<i>prot. prov.</i>	1751/14
Responsabile del procedimento	arch. Fabio Gavazzi
Istruttore	arch. Annalisa Giunta
Comunicazione di avvio procedimento	
<i>data</i>	10/01/2014
<i>prot. prov.</i>	1916/14
Richiesta integrazioni	
<i>data</i>	07/02/2014
<i>prot. prov.</i>	15604/14
Consegna integrazioni	
<i>data</i>	13/02/2014
<i>prot. prov.</i>	00019138/14
Convocazione CdS	
<i>data</i>	18/02/2014
<i>prot. prov.</i>	0021669/14
<i>data CdS</i>	21/02/2014

2 Elaborati della 1° Variante

Il Comune di Rudiano con D.C.C. n. 44 del 21/12/2013 ha adottato la 1° Variante al P.G.T. e ha trasmesso alla Provincia di Brescia la seguente documentazione in formato digitale ai fini della verifica di compatibilità con il P.T.C.P.:

- Relazione di Variante
- Estratto del Piano delle Regole
- Estratto del Piano dei Servizi
- Rapporto Preliminare
- Rete Ecologica, estratto della V.A.S. e V.I.C.

L'istruttoria per il parere di compatibilità al P.T.C.P. è stata condotta esaminando gli elaborati sopra citati e la documentazione prodotta in fase di Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica.

2.1 Contenuti della variante

Il Comune di Rudiano è dotato di P.G.T. approvato con D.C.C. n. 34 del 08/04/2009 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 40 del 07/10/2009.

Come specificato nella *Relazione* della Variante le modifiche riguardano l'aggiornamento della cartografia a seguito di interventi edilizi realizzati e trasformazioni urbanistiche attuate e l'inserimento della nuova viabilità di collegamento della zona produttiva con il tracciato della Bre-

Be-Mi. La Variante fa riferimento anche agli impegni di adeguamento al P.T.R. della rete ecologica, modificando gli elaborati del Documento di Piano.

Segue una sintesi delle modifiche proposte e rappresentate nella Tav. 1 *Individuazione varianti* del Piano delle Regole.

MODIFICA 1 (NCT fg. 3 mapp. 121)

Si consente a un edificio extra-agricolo in zona agricola di ampliare la sua slp fino a 450 mq (compreso l'esistente di 280 mq) così da recuperare tre unità abitative. La tipologia e le finiture del nuovo saranno affini al fabbricato rurale.

MODIFICA 2 (NCT fg. 2 mapp. 612)

L'immobile inserito in zona D1 potrà ampliarsi in lato nord, in deroga al rapporto di copertura. Potrà essere ottenuto una significativa riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dall'attività.

MODIFICA 3 (NCT fg. 8 mapp. 44)

Cambio azionamento per un'area da *Zona di salvaguardia* a *Zona agro-produttiva (E1)* con la possibilità di sviluppare l'attività agro-floro-vivaistica-ortofrutticola e relative strutture.

Attuazione mediante permesso di costruire convenzionato per ottenere la realizzazione di un tratto di pista ciclabile lungo la SP 20.

MODIFICA 4 (NCT fg. 12 mapp. 55-56-57)

Si consente in un'area classificata *Zona agro-produttiva (E1)* la destinazione turistico-ricettiva per ristorazione, affittacamere, rimessaggio camper, nolo biciclette e servizi analoghi oltre a ricovero animali anche domestici nei limiti previsti dalla zona.

Attuazione mediante piano attuativo per ottenere la realizzazione di un tratto di pista ciclabile.

MODIFICA 5 (NCT fg. 8 mapp. 556)

Per un'area di 1.220 mq, interna al TUC e destinata a servizi pubblici, si chiede per una porzione di 780 mq il cambio azionamento in *Zona residenziale consolidata e di completamento (B)* con la possibilità di edificare con permesso di costruire convenzionato 450 mq di slp e la cessione gratuita al Comune della restante parte di 440 mq.

Sono annullati i diritti edificatori previsti all'art. 11.4 del Piano dei Servizi.

MODIFICA 6

Per un'area interna al TUC e già occupata da magazzini, piccoli laboratori artigianali, esposizioni e alcuni edifici residenziali, si chiede il cambio di classificazione urbanistica da *Zona produttiva consolidata e di completamento (D1)* a *Zona produttiva mista consolidata e di completamento (D2)* e si chiede l'eliminazione della norma particolare.

MODIFICA 7 (NCT fg. 2 mapp. 226)

In un edificio posto in *Zona produttiva mista consolidata e di completamento (D2)* e interno al tessuto urbano si chiede di poter destinare l'interrato, giudicato adeguato, a palestra per attività di sport e tempo libero. Attuazione mediante permesso di costruire convenzionato.

MODIFICA 8 (NCT fg. 3 mapp. 44)

Si chiede di poter edificare in zona agricola, quale ampliamento delle strutture abitative esistenti, un ulteriore alloggio anche non legato all'attività agricola, massimo 200 mq di slp. Tipologia e materiali affini al fabbricato rurale.

MODIFICA 9 (NCT fg. 9 mapp. 728)

In un'area posta in *Zona di salvaguardia* all'esterno della circonvallazione comunale è presente un'attività floro-vivaistica. Si chiede di realizzare un edificio da adibire a deposito attrezzi, mezzi e macchinari, magazzino-laboratorio, per una superficie coperta massima 300 mq e altezza 7,50 m. Attuazione mediante permesso di costruire convenzionato per ottenere la realizzazione di un tratto di pista ciclabile e la cessione di aree per la futura rotatoria.

MODIFICA 10

Consentire ad un alloggio posto in un edificio del centro storico di ampliarsi di 30 mq di slp occupando parte della terrazza esistente. Utilizzo di finiture e materiali simili a quelli esistenti.

MODIFICA 11

Consentire a un bar-pizzeria posto al piano terra di un immobile a margine del centro storico, di realizzare una struttura in ferro e vetro per ampliare l'attività fino a 1,50 m dal marciapiede.

MODIFICA 12

La modifica consiste nel prendere atto della nuova delimitazione della zona di rispetto del pozzo in Via Pace.

3 Procedure di concertazione

Ai sensi dell'art. 13 delle N.T.A. del P.T.C.P. ai fini delle intese interistituzionali, si verificano le previsioni di consumo di suolo del documento di piano in esame, per definire o meno la necessità di attivare le procedure di concertazione.

La Variante in esame non comporta nuovo consumo di suolo pertanto si ritiene di non dover attivare le procedure di concertazione ai sensi del succitato art. 13.

4 Sistema ambientale

4.1 Valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

Ai sensi dell'art. 4 della L.r. 12/05 la Variante al P.G.T. è stata sottoposta alla Verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S.

Nell'ambito di detta verifica la Provincia ha espresso ai sensi dell'art. 36 delle N.T.A. del P.T.C.P. e trasmesso al Comune, le proprie valutazioni nel parere dirigenziale n. 6086 del 13/12/2013.

L'autorità competente per la V.A.S. il giorno 18/12/2013 ha emesso il provvedimento decreto n. 1133 con il quale ha dichiarato la non assoggettabilità alla procedura di V.A.S. della variante in oggetto.

4.2 Ambiti a rischio - Rischio idrogeologico

Si riporta integralmente il parere espresso dal dott. geol. Claudio Colombi.

Oggetto: Componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto della I variante al PGT del Comune di Rudiano (BS).

Autore: Dr.ssa geol. Laura Ziliani(O.G.L. n. 262).

PREMESSA

Nell'ambito della procedura di verifica della compatibilità della variante in oggetto emarginata adottata con D.C.C. n. 44 in data 21/12/2013 il Comune di Rudiano ha depositato, in data 05/02/2014, presso il Settore "Assetto Territoriale, Parchi e V.I.A.- Cartografia e G.I.S." della Provincia di Brescia la documentazione richiesta relativa alla componente geologica che risulta pertanto costituita dalla seguente documentazione:

- *Relazione descrittiva e norme geologiche di piano;*
- *Tav. 04 – Carta dei vincoli;*
- *Tav. 06 – Carta di fattibilità geologica per le azioni di piano;*
- *Dichiarazione di asseverazione relativa alla congruità (All. 15 D.G.R. n. 9/2616 del 30.11.2011) tra le previsioni urbanistiche contenute nella I variante al Piano di Governo del Territorio con i contenuti dello studio geologico.*

PARERE

Premesso che il Comune di Rudiano risulta dotato di Studio geologico redatto ai sensi della L.R. 12/05 – d.G.R. 8/1566/05 e successivi aggiornamenti.

Preso atto della documentazione inoltrata si ritiene il presente studio relativo alla componente geologica della I variante al P.G.T. del Comune di Rudiano conforme ai contenuti della D.G.R. 30 novembre 2011 - n. IX/2616;

Le variazioni dello studio geologico in argomento, nonché le relative norme geologiche di piano, dovranno essere parte integrante del Documento di Piano del PGT. Il piano delle regole dovrà contenere ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera b) della L.R. 12/05, come definito da d.g.r. n. 8/1566/2005 e n. 8/7374/2008 le cartografie di sintesi, dei vincoli, della fattibilità geologica nonché le relative norme geologiche di piano.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà essere contenuta negli atti del Piano di Governo del Territorio.

In generale si ricorda comunque che:

- *per eventuali ambiti di trasformazione interferenti con le aree di salvaguardia dei pozzi o delle opere di captazione del pubblico acquedotto si dovrà procedere con la corretta applicazione della D.G.R. 7/12693/03 (Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e s.m.i. art.21, comma 5 – Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano);*
- *per eventuali aree dismesse individuate come aree soggette a trasformazione urbanistica e/o edilizia a destinazione residenziale dovrà essere effettuata, ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., un'indagine preliminare sulle matrici ambientali, tesa alla verifica dei limiti di concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla colonna A, tab. 1 dell'Allegato 5, della parte IV, titolo V, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *per quanto riguarda eventuali interferenze con il Reticolo Idrico sia principale che minore, si rimanda alla corretta applicazione della Normativa di Polizia Idraulica, sottolineando che per quanto riguarda il divieto di copertura o tombinatura dei corsi d'acqua naturali, si dovrà tener conto della comunicazione che lo STER di Brescia ha inviato ai comuni bresciani in data 13.06.07 (prot. ADO7.2007.006732) ove viene riportato quanto segue:
"per tutti i corsi d'acqua naturali, sia del reticolo idrico principale che del reticolo idrico minore, vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs. 152/06;
per tutti i canali artificiali di proprietà privata siano essi canali artificiali ad uso irrigazione siano essi canali destinati ad altro uso (industriale, idroelettrico, ecc.) non vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs. 152/06 dato che di questi è responsabile in regime "privatistico" il concessionario delle acque ex R.D. 1775/1933 fino alla scadenza della concessione di derivazione";*
- *ai sensi dell'art. 43 delle NTA del P.T.C.P., il cui obiettivo è quello di "evitare le possibili contaminazioni della falda anche superficiale da inquinamenti derivanti da impianti ed attività urbane" si raccomanda di provvedere, secondo quanto disposto dalle leggi vigenti in materia (vedi Regolamenti Regionali), alla raccolta e alla depurazione delle acque di prima pioggia;*
- *ai sensi dell'art. 48 delle NTA del P.T.C.P. che prevede, quale obbiettivo provinciale quello di "garantire alla collettività acqua di buona qualità per uso idropotabile", si richiede di valutare la*

possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque meteoriche, così da permetterne il riutilizzo per usi civili, industriali o irrigui secondo le disposizioni delle leggi vigenti in materia, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.

Il presente parere viene formulato esclusivamente ai fini della compatibilità al PTCP.

Lo studio presentato non sostituisce le indagini e gli approfondimenti di carattere geologico e geotecnico previsti dal D.M. 14 gennaio 2008 (Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni) che dovranno essere comunque richieste e valutate dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle successive fasi attuative della variante al Piano di Governo del Territorio.

4.3 Ambiente Biotico – tutela e sviluppo degli ecosistemi (R.E.C.)

In riferimento alla rete ecologica comunale (R.E.C.) si riporta stralcio del parere dell'Ufficio Parchi del Settore Assetto Territoriale Parchi e V.I.A. – Cartografia e G.I.S. della Provincia di Brescia.

Per la rete ecologica:

Nella tavola 9d "rete ecopaesistica", ad oggi non risulta siano state riportate le azioni di piano. Si provveda ad integrarle.

4.4 Siti Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza/esclusione (V.I.C.)

Il territorio del Comune di Rudiano non ricade all'interno di aree protette ma confina con i Comuni di Pumenengo (BG) e Roccafranca (BS) che sono interessati dai siti Rete Natura 2000: SIC "Boschetto della Cascina Campagna" e SIC/ZPS "Bosco dell'isola".

Per la esclusione dalla Valutazione di incidenza della Variante si rimanda al Nulla Osta dirigenziale n. 6241 del 18/12/2013 emesso durante la procedura di assoggettabilità a V.A.S.

Si riporta stralcio del parere dell'Ufficio Parchi del Settore Assetto Territoriale della Provincia redatto in occasione della verifica della compatibilità al P.T.C.P.

Per la esclusione dalla valutazione di incidenza:

Si ribadisce quanto indicato in sede di richiesta integrazioni. Pertanto, le prescrizioni date ai disposti del Nulla Osta n. 6241 del 18/12/2013, devono essere riportate integralmente nella normativa di Piano, affinché per gli interventi previsti nelle vicinanze dei confini del Parco Oglio Nord si ottemperi a quanto richiesto (riferimento all'Azione di piano introdotta dal Piano delle Regole identificata al n. "4" e ad eventuali interventi specifici in aree prossime ai confini con aree di Rete Natura 2000).

5 Sistema del paesaggio e dei beni storici

Componenti paesistiche del P.T.C.P. interessate dalle modifiche della Variante

- | | |
|--------------|---|
| modifica 1 | <i>seminativi e prati in rotazione</i>
confina con: <i>rete stradale storica secondaria</i> |
| modifica 2 | <i>area produttiva</i> |
| modifica 3 | <i>seminativi e prati in rotazione</i>
confina con: <i>rete stradale storica secondaria</i> |
| modifica 4 | <i>seminativi e prati in rotazione</i>
confina con: <i>rete stradale storica principale, filari, aree protette istituite</i> |
| modifica 5 | <i>altre aree edificate</i>
confina con: <i>corpo idrico principale</i> (ma non più visibile perchè intubato) |
| modifica 6-7 | <i>area produttiva</i> |

modifica 8 *seminativi e prati in rotazione*
 confina con: rete stradale storica secondaria
modifica 9 *seminativi e prati in rotazione*
modifica 10-11 *centri e nuclei storici*

Criticità paesistiche

In relazione alle modifiche 4 e 9 si richiama a quanto esposto per la componente agricola (punto 7.1) e per la componente insediativa (punto 7) della presente relazione.

6 Sistema della mobilità

6.1 Parere del Settore Manutenzioni e Viabilità

Per quanto riguarda la tematica viabilistica si riporta il parere del Settore Manutenzioni e Viabilità.

OGGETTO: Comune di Rudiano 1° Var PGT DCC n. 44 del 21/12/2013 trasmissione Parere.

A seguito dell'esame della documentazione di cui all'oggetto si comunica che sotto il profilo della mobilità indotta le iniziative proposte non presentano aspetti di particolare complessità.

6.2 Parere del Settore Trasporti Pubblici

Si riporta di seguito il parere espresso dal Settore Trasporti Pubblici.

Oggetto: parere di compatibilità con il P.T.C.P. n. 004/14 _ I variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di RUDIANO.

Dall'analisi della documentazione relativa alla variante di Piano in oggetto, ai fini della verifica della compatibilità con le strategie di sviluppo del sistema del trasporto pubblico provinciale di cui al P.T.C.P. e al Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti, si ritiene di evidenziare quanto segue.

I. Al fine di coniugare pianificazione territoriale e sistema della mobilità l'art. 97 delle NTA del PTCP richiede che gli strumenti di pianificazione comunale contengano la rappresentazione della rete, apposita verifica della compatibilità della generazione di traffico dovuta ai pesi insediativi con la rete esistente e prevista nonché la rappresentazione delle percorrenze e verifica dell'efficacia del trasporto pubblico. A tal proposito il Comune di Rudiano, in occasione della prima approvazione del P.G.T., ha predisposto degli elaborati tecnici con la rappresentazione delle linee del trasporto pubblico e la localizzazione delle fermate (pagg. 34 – 37 dello "Studio del sistema della mobilità per la definizione del PGT del Comune di Rudiano" – maggio 2007-, integrazioni allo Studio – febbraio 2009-). In via collaborativa si raccomanda di verificare che anche questi elaborati, allegati al Documento di Piano, siano disponibili ai cittadini per una agevole consultazione on line.

Si suggerisce inoltre di inserire la sintesi delle informazioni in essi contenute (percorrenze e localizzazione fermate) anche negli elaborati del Piano dei Servizi (ad esempio nella tavola 3, catalogo dei servizi presenti sul territorio comunale), differenziando opportunamente le proposte di modifiche delle percorrenze e di istituzione di nuove fermate (qualora si ritengano ancora attuali) dall'assetto esistente (cfr. in merito anche il punto II del parere settoriale di compatibilità al P.G.T. 2009).

II. Al fine di ottenere migliori livelli di sostenibilità ambientale con l'incremento dell'uso del trasporto pubblico (art. 93 delle N.T.A. del P.T.C.P.) si raccomanda di garantire la massima integrazione fra espansioni insediative e trasporto pubblico (artt. 94 - 96). Più in particolare, coerentemente a quanto già espresso nel 2009 in sede di parere settoriale sul P.G.T., si invita l'Amministrazione a considerare la possibile attuazione degli ambiti e degli interventi o

l'esecuzione di lavori pubblici come occasioni per innalzare gli standard qualitativi e di sicurezza delle fermate.

Sulla base di quanto rilevato da speditiva ricognizione si raccomanda, a tal proposito, di verificare la visibilità della segnaletica orizzontale di individuazione dell'area di fermata degli autobus (figura II 447 Art. 151 Regolamento C.d.S.) per le fermate "Rudiano Ristorante Conchiglia" in via Papa Giovanni XXIII, accertandosi inoltre che non vi siano interferenze con gli stalli di sosta per autovetture. Si richiede altresì di verificare il corretto posizionamento degli attraversamenti pedonali (in coda alle fermate) per le fermate "Rudiano Ristorante Conchiglia" direzione nord, "Rudiano rotatoria exSP2 – viale Borgonuovo" dir. sud e "Rudiano Alumecc" dir. nord. Eventuali interventi di riqualificazione potranno essere effettuati in occasione (ed a beneficio) delle possibili attuazioni di cui alle modifiche n. 2 (per la fermata "Rudiano Alumecc"), n. 4 e n. 9 (per le fermate "Rudiano rotatoria exSP2 – viale Borgonuovo") e n. 5 e n. 7 (per le fermate "Rudiano Ristorante Conchiglia").

Si ricorda che gli interventi di riqualificazione dovranno essere conformi ai criteri individuati nella pubblicazione "Le fermate del trasporto pubblico locale - Guida metodologica alla progettazione", disponibile sul sito internet della Provincia di Brescia, e (ove apportino modifiche sostanziali) essere preliminarmente condivisi sia con lo scrivente Settore (Ufficio Gestione Tecnica e Pianificazione TPL) che con l'Ente proprietario della strada.

- III. *La modifica n. 4 potrà consentire "la destinazione turistico ricettiva [...] con nolo biciclette e servizi analoghi" per un'area a sud dell'abitato collocata a più di un chilometro dalla fermata "Rudiano rotatoria exSP2 – viale Borgonuovo" (distanza non ottimale secondo i parametri di cui all'art. 96 delle N.T.A. del P.T.C.P.). Considerata l'attenzione dell'Amministrazione al tema della mobilità dolce e constatato che il piano attuativo dovrà prevedere la connessione all'esistente rete di percorsi ciclabili, si richiede di valutare anche l'installazione di stalli reggi bicicletta (eventualmente coperti) presso la citata fermata (o altre più lontane ma reputate più significative per incentivare l'intermodalità tra mezzo pubblico e bicicletta).*

Con spirito collaborativo gli Uffici rimangono a disposizione per un confronto con i progettisti e i tecnici della locale amministrazione che possa portare all'elaborazione di soluzioni condivisibili per l'ottimizzazione del trasporto pubblico.

7 Sistema insediativo

Le modifiche della Variante interessano le seguenti componenti insediative del PTCP

modifiche 1-3-4-8-9 *Zona agricola boschiva* (art. 126 NTA)

modifiche 2-6-7 *Zona a mix produttivo prevalentemente industriale* (art. 132)

modifica 5 *Zona a mix prevalentemente residenziale* (art. 131)

modifiche 10-11 *Centri e nuclei storici* (art. 127)

La modifica 4 introduce la possibilità di insediare funzioni non agricole in un contesto agricolo su aree poste a confine con il Parco regionale Oglio Nord. A tal fine si richiama in sintesi l'art. 126 delle N.T.A. del P.T.C.P. - Zona a prevalente destinazione agricolo-boschiva:

Obiettivi del P.T.C.P.

- la minor compromissione possibile generata da attività e presenze incompatibili;
- la ricerca di mix funzionali integrativi alla produzione agricola;
- la minor disseminazione possibile di manufatti a destinazioni urbana col loro accorpamento agli abitati esistenti o in zone organizzate, salve restando le esigenze del pubblico servizio;
-

Azioni

Per il comparto agricolo il P.T.C.P. promuove azioni anche rivolte all'integrazione delle attività con l'ospitalità (agriturismo) o con filiere produttive specialistiche con serre e vivai.

Direttive

In osservanza delle altre norme del P.T.C.P. potranno essere previste in tali aree:

- oltre l'edificazione consentita per tali destinazioni dalle leggi in materia, anche modeste strutture di supporto per attività ricettive;
- ...

Considerato quanto sopra, si riportano gli accordi intervenuti tra Provincia e Comune in sede di conferenza dei servizi :

"Relativamente alla MODIFICA 4 la Provincia chiede che venga mantenuta come attività principale quella florovivaistica attualmente ammessa. Possono tuttavia essere previste come attività complementari modeste strutture di supporto per attività ricettive, realizzabili con permesso di costruire convenzionato funzionale alla realizzazione della pista ciclabile già prevista.

...

Il Comune si impegna ad accogliere tali indicazioni in fase di approvazione."

Relativamente alla modifica 9 rilevato che trattasi di un unico episodio edilizio oltre la strada (reale linea di separazione tra il costruito e il paesaggio agrario) la Provincia in sede di conferenza dei servizi ha chiesto *"... di limitare la superficie del nuovo deposito commisurandola alle effettive e comprovate esigenze aziendali, controllando l'inserimento paesaggistico nel contesto agricolo anche attraverso opere di mitigazione e utilizzo di materiali naturali ed ecocompatibili."*

Il Comune si è impegnato ad accogliere tale indicazione in fase di approvazione.

7.1 Parere del Settore Agricoltura

Si riporta di seguito il parere del Settore Agricoltura della Provincia di Brescia.

Oggetto: Osservazioni alle previsioni di trasformazione del suolo agricolo della proposta di 1° Variante al PGT del Comune di Rudiano.

In riferimento alla proposta di Variante in oggetto, si rimanda per quanto riguarda i riferimenti al PTCP ed alle analisi al parere già inviato in sede di verifica di coerenza del PGT al PTCP.

Nel rammentare che rispetto al consumo di suolo, il parere evidenziava un discreto impatto delle trasformazioni previste sul sistema agricolo con una sottrazione di SAU di circa 27 ettari, si evidenzia che la Variante proposta al di là di piccoli aggiustamenti per alcuni ambiti, desta qualche riflessione per le previsioni 3, 4 e 9. In particolare la superficie agricola compromessa da questi 3 ambiti risulterebbe pari ad 3,63 ha che porterebbe il consumo di suolo a circa 30 ettari rispetto ad una SAU di ha 625 (censimento ISTAT 2010), ovvero pari a circa il 5% che verrebbe compromessa.

Si rammenta in generale che la sottrazione delle superfici destinate all'agricoltura è un problema comune a tutta la pianura ove si pratica l'agricoltura intensiva in termini di gestione agronomica degli effluenti di allevamento in quanto strettamente legata alla gestione dei nitrati di origine agricola.

Inoltre, si evidenziano nello specifico le criticità della previsione turistico ricettiva dell'ambito 4, di ben 2,64 ettari, e dell'ambito 9 (seppur di limitata estensione e che prevede la realizzazione di un capannone isolato). Tali ambiti isolati dall'urbanizzato, sono infatti inseriti all'interno del comparto

agricolo ad est del paese, separato dalla tangenziale, che ancora si mantiene compatto ed unitario.

La realizzazione di questi ambiti pare in contrasto con quanto previsto dalle NTA del PTCP, laddove al punto II.6.c) – Componenti del paesaggio agrario e dell'antropizzazione culturale - Seminativi e prati in rotazione, prevede tra gli indirizzi di tutela che "...si dovranno evitare interventi di trasformazione dei luoghi che determinino la frammentazione di comparti agricoli produttivi compatti ed unitari...";

7.2 S.I.T.

Per la compatibilità con il Sistema Informativo Territoriale si ricorda di fornire i files digitali ai sensi dell' art. 3 L.R. 12/05 e del Dduo Regione Lombardia 10/11/2006 – n. 12520 della 1° Variante al P.G.T. così come derivante dalle modifiche apportate a seguito dell'approvazione definitiva.

8 Esiti della conferenza dei servizi

Per garantire il confronto con il Comune interessato ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.r. 12/2005, in data 17/02/2014 è stata convocata una conferenza di servizi nella quale sono state illustrate le prime valutazioni della fase istruttoria. A tale incontro sono stati invitati anche i Dirigenti d'Area e di Settore della Provincia, interessati dalla pratica in oggetto, ai sensi della Circolare allegata alla D.G.P. n. 616 del 7/12/04.

Si riporta di seguito il verbale di detto incontro tenutosi il 21/02/2014.

Conferenza dei Servizi tra Provincia di Brescia e Comune di Rudiano del 21/02/2014

Per il Comune di Rudiano sono presenti:

il Vice Sindaco, ing. Pietro Vavassori

la Responsabile dell'Area Tecnica, arch. Chiara Rossi

il progettista, arch. Pian. Alessandro Peli

Per la Provincia di Brescia sono presenti:

il Responsabile del procedimento, arch. Fabio Gavazzi

l'istruttore, arch. Annalisa Giunta

Il responsabile del procedimento della Provincia espone le risultanze istruttorie emerse dal confronto tra le modifiche introdotte dalla Variante e il P.T.C.P., suddiviso nei suoi quattro sistemi e soffermandosi sui profili che condizionano la proposta di parere.

Relativamente alla MODIFICA 4 la Provincia chiede che venga mantenuta come attività principale quella florovivaistica attualmente ammessa. Possono tuttavia essere previste come attività complementari modeste strutture di supporto per attività ricettive, realizzabili con permesso di costruire convenzionato funzionale alla realizzazione della pista ciclabile già prevista.

Per quanto concerne la MODIFICA 9 la Provincia chiede di limitare la superficie del nuovo deposito commisurandola alle effettive e comprovate esigenze aziendali, controllando l'inserimento paesaggistico nel contesto agricolo anche attraverso opere di mitigazione e utilizzo di materiali naturali ed ecocompatibili.

Per la MODIFICA 3 la Provincia chiede chiarimenti rispetto al numero delle attività ammesse. Il Comune comunica che è stata presentata un'osservazione finalizzata a ridurre di due terzi l'area interessata dalla variante e che la stessa sarà destinata ad una singola attività.

Il Comune si impegna ad accogliere tali indicazioni in fase di approvazione.

Per quanto riguarda le altre modifiche in zona agricola la Provincia richiama la necessità di limitare l'edificazione ammessa alle aree di pertinenza degli edifici esistenti.

Il Comune prende atto.

La conferenza dei servizi termina alle ore 11:00.

9 **Parere**

Si premette che la presente valutazione è condotta sulla base delle disposizioni normative del P.T.C.P. articolate nei livelli di cogenza di cui all'art. 7 delle N.T.A. dello stesso. Le "prescrizioni" essendo riconducibili a previsioni prevalenti del piano debbono essere necessariamente recepite, mentre in presenza di "indirizzi", "direttive" e "raccomandazioni" il Comune potrà discostarsi fornendo debita motivazione.

Per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 29 delle N.T.A. del P.T.C.P. il **parere proposto** per la 1° Variante al P.G.T. del Comune di Rudiano è di **compatibilità condizionata** al recepimento delle indicazioni riportate ai precedenti punti 4.2, 4.3, 4.4, 6.2, 7 e 8 della presente relazione istruttoria.

Responsabile del Procedimento

Arch. Fabio Gavazzi

SETTORE ASSETTO TERRITORIALE, PARCHI E V.I.A. - CARTOGRAFIA E G.I.S.